



per il
Partito
Democratico

Perché serve all'Italia

Un partito nuovo

Per dare una guida politica e morale all'Italia, farla di nuovo crescere, far ritrovare al Paese fiducia. Per rinnovare la politica, darle forza, superare frammentazioni e divisioni.

Per far incontrare le parole storiche della sinistra e delle forze di progresso - pace, libertà, democrazia, uguaglianza, lavoro, solidarietà - con l'alfabeto del nuovo secolo: multilateralismo, integrazione, sostenibilità, multietnicità, cittadinanza, differenza, pari opportunità, laicità, innovazione, merito.

Il Partito Democratico sarà il partito delle istituzioni e non del Palazzo, delle regole e non dei divieti, dei diritti e non dei privilegi, dei meriti e non dei favori, della famiglia e non del "tengo famiglia", della solidarietà e non dell'assistenzialismo, delle pari opportunità e non delle discriminazioni, del lavoro e non della precarietà, della sostenibilità e non della dilapidazione della natura, dell'Europa e non del campanile.

L'unità dei riformisti

Dinanzi alle sfide del nuovo secolo, nessuna delle culture politiche del Novecento può pensarsi come autosufficiente.

L'Ulivo è stato, già in questi anni, il luogo in cui il riformismo della sinistra si è incontrato con i cattolici democratici, l'ambientalismo, le culture laiche.

Con l'unità dei riformisti, come dimostra la legge sulle coppie di fatto, è possibile trovare una sintesi condivisa anche sui temi più complessi.

Unire politica e società

Ai filoni storici del riformismo - socialista, cattolico, repubblicano, laico - vogliamo si uniscano nuove culture: ecologista, femminile e di genere, il vasto mondo della solidarietà, l'ampia opinione pubblica che in questi anni si è riconosciuta nell'Ulivo, è stata protagonista delle Primarie, si è raccolta intorno a Sindaci e figure istituzionali, ha dato vita a esperienze sociali, culturali, civiche.

Vogliamo un Partito forte e radicato, con centinaia di migliaia di aderenti e presente in tutti gli ottomila comuni italiani. Un partito con robuste radici e, al tempo stesso, aperto, democratico e popolare, capace di suscitare passioni, parlare ai tanti - in primo luogo giovani - che sentono l'urgenza di liberare il proprio Paese e la propria vita dall'insicurezza e dalla precarietà.

Un "partito nuovo" anche nella forma, superando la falsa contrapposizione "sezione o gazebo" perché in realtà abbiamo bisogno di più sezioni e più gazebo, saldando radicamento e militanza attiva con forme nuove di partecipazione.

Un partito europeo

Con il Partito Democratico vogliamo un'Italia che torni a credere nell'Europa unita e a battersi per un mondo sicuro e di pace.

Con il Partito Democratico vogliamo rinnovare il riformismo europeo e unirlo in un comune impegno con la famiglia socialista, per costruire un campo progressista più ampio che svolga un ruolo rilevante in Europa e nel mondo.

Un partito per chi nel 2010 avrà 20 anni

Con il Partito Democratico vogliamo un'Italia che consenta a chi è giovane di avere un lavoro libero dalla precarietà, di potersi sposare, di avere una casa, di fare dei figli.

Un'Italia che si fondi sul merito - e non sulla cooptazione e sul favore - e promuova l'accesso dei giovani nelle imprese, nelle professioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle istituzioni e nella politica.

Un'Italia che incoraggi i giovani a scommettere su di sé, sul proprio talento, sulla volontà di realizzare le proprie aspirazioni di vita.

Un partito delle pari opportunità

Con il Partito Democratico vogliamo una società che scommetta sulle donne, aprendo l'accesso al lavoro e all'affermazione professionale e offra politiche di formazione e servizi sociali che concilino lavoro e vita personale.

Un'Italia che promuova, anche con strumenti legislativi, l'accesso delle donne a incarichi e funzioni dirigenti di ogni ordine e grado nell'economia, nella società, nella politica.

Un partito laico

Il Partito Democratico sarà un partito laico, di donne e uomini, liberi e responsabili, capace di promuovere e affermare l'uguaglianza dei diritti, la parità di genere, la tutela dell'identità di ogni

persona, il pieno rispetto dell'orientamento sessuale e delle scelte di vita di ciascuno.

Un partito dei diritti civili, la cui piena affermazione corrisponda all'idea di una democrazia al cui centro ci sia la persona e la sua libertà.

Un partito del lavoro

Con il Partito Democratico vogliamo che si torni a riconoscere il valore del lavoro - sia intellettuale, che materiale e in tutte le sue forme - come l'espressione della personalità, della creatività e dell'ingegno umano.

Obiettivo primario è la crescita per ottenere piena e buona occupazione, assicurando a ogni lavoratrice e lavoratore formazione e riconoscimento di professionalità, tutele e diritti per liberare il lavoro - anche quello flessibile - dalla precarietà, dal lavoro nero, dalle morti bianche.

Una moderna visione del lavoro riconosce pari dignità e valore al lavoro autonomo, alle professioni, al creare impresa, sostenendo con politiche, risorse, strumenti chi sceglie di intraprendere, investire su di sé, rischiare in proprio, valorizzare la propria autonomia professionale.

Un partito del sapere, dello sviluppo sostenibile e della solidarietà

Con il Partito Democratico vogliamo un'Italia che investa prioritariamente su sapere, conoscenza, formazione, educazione, investendo sul-

l'infanzia, sulla scuola, sull'università e sulla ricerca.

Un'Italia che sul sapere fondi la sua capacità competitiva, sostenendo la crescita dimensionale delle imprese, la specializzazione dei prodotti e dei servizi, l'innovazione e la ricerca, concorrenza e qualità dei servizi pubblici, l'accesso a nuovi mercati, la modernizzazione delle infrastrutture e delle reti. E con queste politiche restituisca sviluppo e futuro al Mezzogiorno.

Vogliamo un'Italia che scommetta sulla sostenibilità ambientale e contribuisca a salvare il pianeta dai rischi che i cambiamenti climatici producono, puntando su efficienza energetica, energie pulite e rinnovabili, salvaguardia del territorio e dell'ecosistema, qualità ecologica e multifunzionale dell'agricoltura, alimentazione fondata su originalità di prodotti e territori, mobilità sostenibile, promozione di tecnologie pulite.

Con il Partito Democratico vogliamo un'Italia che non lasci sole le persone e le famiglie, che investa sui suoi bambini e i suoi adolescenti. Un'Italia nella quale chi ha i capelli bianchi viva senza l'angoscia della solitudine, dell'indigenza, della emarginazione. Un'Italia che sappia accogliere coloro che, da lontano, vengono legalmente nel nostro Paese e li integri nel rispetto dei doveri e delle leggi.

Vogliamo un'Italia che promuova impegno civile, associazionismo partecipativo, solidarietà sociale, volontariato, cooperazione.

Un partito della democrazia

Con il Partito Democratico vogliamo far uscire l'Italia da una transizione da troppi anni incompiuta, che sta allargando il solco tra politica e cittadini con il rischio di derivate qualunquiste, plebiscitarie, antipolitiche.

Attingendo al ricco tessuto di esperienze delle autonomie locali e dei poteri regionali, è possibile riprendere un percorso di riforme istituzionali che debbono avere il segno del federalismo, della sussidiarietà e della modernizzazione dello Stato.

Serve una nuova legge elettorale i cui cardini devono essere bipolarismo e coesione delle coalizioni, minore frammentazione politica, necessario radicamento territoriale degli eletti e applicazione dell'articolo 51 sull'equilibrio di rappresentanza di uomini e donne.

Vogliamo un'Italia che riscopra senso civico, etica della responsabilità, fiducia nel perseguire i propri piani di vita individuale, valore dell'interesse generale e della legalità, uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, sicurezza nella vita quotidiana, perché ogni cittadino sia certo nei suoi diritti e consapevole nei suoi doveri.

L'Italia è ancora una volta di fronte ad un passaggio storico. Spetta a chi si batte per un mondo più libero e più giusto, spetta a noi, restituire all'Italia e agli italiani speranze, certezze, fiducia.

Partecipa al Congresso della tua Sezione. Vota per la mozione e la rielezione di Piero Fassino.

Per informazioni
www.mozionefassino.it
www.dsonline.it